

## PERCHÉ' UN FLASH MOB PER L'EX MACELLO

Il comitato Saicosavorremmoincomune – quartiere San Donato Regina Pacis da anni attivo nell'ambito del coordinamento dei comitati cittadini, ritiene prioritario che nella attuale situazione monzese di carenza di aree verdi urbane (escludendo il parco), il mantenimento delle aree verdi, deve restare tema prioritario e fondamentale per la città, soprattutto per permettere il drenaggio naturale delle acque piovane.

Nella città di Monza esistono diverse aree dismesse che potrebbero essere utilizzate per diverse esigenze indispensabili al miglioramento della qualità della vita dei cittadini e non solo per costruirci un palazzo.

Nel quartiere Regina Pacis/San Donato esiste da molto tempo una questione aperta sulla condizione strutturale delle sue scuole Bellani e Citterio, entrambe costruite in cemento-amianto, la seconda su un terreno dichiarato da Arpa come inquinato.

Dopo anni di attesa, l'AC aveva accolto l'esigenza e il bisogno di nuovi spazi richiesti dalla scuola individuando l'area dismessa dell'ex Macello, collocata agli incroci delle vie Mentana e Buonarroti per edificare i tre plessi scolastici, Bellani, Citterio e le 10 classi suppletive del C. Porta, ma al momento tutto rimane in stand-by, perché si attende l'esito del contenzioso giudiziario in corso tra l' A.C. e la società privata che ne detiene il diritto di superficie in forza di una convenzione sottoscritta con il comune nel 2010.

Dalle più recenti deliberazioni della Giunta delle tre scuole **solo** la secondaria di primo grado Bellani ha trovato posto sull'area dell'ex mattatoio, con uno spazio a disposizione molto inferiore alle reali esigenze della scuola e non prevedendo nel progetto l'auditorium, importante per la stessa scuola Bellani essendo essa ad indirizzo musicale, e né tantomeno una palestra regolamentare.

Inoltre, nella variante normativa al PGT, adottata in Consiglio comunale nei mesi scorsi, mentre da un lato all'interno dell'area pubblica dell'ex mattatoio veniva confermato il Consumo di suolo di 0 mq, dall'altro veniva anche inclusa sull'area in oggetto la destinazione residenziale. Tale destinazione per essere realizzata dovrà utilizzare aree dismesse conservando il vincolo a zero consumo di suolo sull'area, così che lo spazio degli immobili dismessi va a svantaggio dello spazio destinato alle scuole, e a vantaggio delle solite abitazioni private.

Il comitato Saicosavorremmoincomune ha chiesto che la previsione residenziale così come adottata nella variante al PGT, sia stralciata, perché con il residenziale, si corre il rischio che le nuove scuole Bellani, Citterio e Porta vengano penalizzate perché realizzate su un'area nettamente ridimensionata con grave danno non solo per le scuole stesse e la loro popolazione scolastica ma anche per il nostro quartiere e per tutta la città di Monza.

Siamo qui oggi per rafforzare tale richiesta incontrando il quartiere e le persone che ne fanno parte, per informarle e aiutarci tutti insieme a difenderci dall'inutile cemento.

Il Comitato in collaborazione con il COORDINAMENTO dei COMITATI CITTADINI MONZESI